

del numero: dovemmo contentarci della seconda rappresentazione, dove a quel furore di gente trovammo sottentrata la placida quiete di cento viglietti o poco meno. Parleremo quanto prima del resto.

III.

ACCADEMIA DI POESIA ESTEMPORANEA (*).

I nostri desiderii furono al fine e ben dolcemente appagati. La celebre improvvisatrice *Rosa Taddei*, cantò per la prima volta, oggi sono appunto otto giorni, nel teatro di s. Benedetto, e la aspettazione quantunque grandissima fu vinta da un effetto ancora più grande. Ella sciolse i varii temi con eguale ingegno e sapere; e se gli argomenti non le offersero occasione di trattare il sublime, in tutti ebbe largo campo a mostrare una vena facile e ricca d'immagini elette e leggiadre. La gentilezza e la grazia ci sembrano anzi le due qualità alle quali s'informa il suo stile, più che non fosse all'eroico ed al grande. L' *Acì e Galatea*, il primo dei soggetti trattati fu un'egloga tutta greco sapore così per la semplicità dello stile, per la ricchezza delle immagini e delle descrizioni, come per una tal quale unità di pensiero, per cui con felicissima idea

(*) Gazzetta dell' 11 gennaio 1831.